

RASSEGNA STAMPA

del

14/12/2013

ILGIORNALEDELLA**PROTEZIONE****CIVILE.IT**
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-12-2013 al 14-12-2013

13-12-2013 ANSA.it	
Un progetto per il catasto stradale	1
13-12-2013 Asca	
Calabria/Regione: conclusi lavori commissione ambiente	2
13-12-2013 Basilicanet.it	
Ordine Geologi Basilicata su territorio resiliente	4
13-12-2013 Basilicanet.it	
Prov. Pz, Valluzzi su mappa rischio e Catasto strade	5
13-12-2013 CasertaFocus.net	
AVERSA - Sagliocco alla Pascoli' con la Protezione Civile per la campagna di sensibilizzazione contro i botti illegali	6
13-12-2013 CasertaFocus.net	
SAN NICOLA LA STRADA - Grazie all'ex assessore D'Andrea, la comunità europea approva il P.A.E.S.	7
13-12-2013 CasertaFocus.net	
DIFESA - Valente (Pd): Da Marina Militare contributo importante per Castellammare	8
13-12-2013 Corriere della Calabria.it	
Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente	9
13-12-2013 Corriere della Calabria.it	
«La new town di Cerzeto è abusiva»	11
13-12-2013 Eco dalle Città	
Smog a Napoli: blocchi del traffico e limitazioni ai termosifoni	12
13-12-2013 Gazzetta del Sud Online	
Frana Cavallerizzo "New Town abusiva"	14
14-12-2013 Gazzetta di Reggio	
da 20 anni con la nostra gente	15
13-12-2013 Il Giornale di Calabria.it	
Le norme sul rischio idrogeologico discusse in quarta Commissione	16
13-12-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Cavallerizzo, dalla frana alla nuova città Ora tutto rischia di tornare in discussione	18
13-12-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Cerzeto, spesi 70 milioni ma la new town è abusiva Consiglio di Stato interviene sulla saga Cavallerizzo	20
13-12-2013 Irpinia Report.it	
Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri	22
13-12-2013 Irpinia news.it	
Ariano - Incontro per spostamento mercato settimanale	25
14-12-2013 La Città di Salerno	
terremoto, dopo 30 anni arrivano i soldi	26
14-12-2013 La Città di Salerno	
emergenza frana, vertice dal prefetto	27
14-12-2013 La Città di Salerno	
domenica attesi 500 bus servizi navette potenziati	28
14-12-2013 La Città di Salerno	
fissata la data del consiglio si parlerà anche di cstp	29
13-12-2013 Metropolis web	
Protezione civile, l'allarme della Cgil: "Campania maglia nera in tema di piani comunali"	30
13-12-2013 campanianotizie.com	
San Nicola la Strada: via libera al Paes	31

Un progetto per il catasto stradale

- Basilicata - ANSA.it

ANSA.it

"Un progetto per il catasto stradale"

Data: **13/12/2013**

[Indietro](#)

Un progetto per il catasto stradale

E' stato presentato oggi dalla Provincia di Potenza 13 dicembre, 13:20 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - POTENZA, 13 DIC - La Provincia di Potenza, in collaborazione con il Cnr e l'Università della Basilicata, realizzerà il "catasto stradale" del territorio, ovvero un monitoraggio del rischio idrogeologico sulla rete di circa 1.500 chilometri. Il progetto è stato presentato stamani, a Potenza, nel corso di un incontro, dal presidente dell'ente provinciale, Piero Lacorazza (Pd).

Calabria/Regione: conclusi lavori commissione ambiente

- ASCA.it

Asca

"Calabria/Regione: conclusi lavori commissione ambiente"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Calabria/Regione: conclusi lavori commissione ambiente

13 Dicembre 2013 - 11:52

(ASCA) - Reggio Calabria, 13 dic - Le audizioni del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Domenico Percolla, e del sottosegretario alla Protezione Civile, Giovanni Dima, al centro dei lavori della quarta onsiglio regionale della Calabria, "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'Ambiente", presieduta da Gianluca Gallo (Udc), e conclusasi nella serata di ieri.

Alla presenza del delegato del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione, Giuseppe Iritano, Percolla e Dima hanno relazionato in merito allo stato di attuazione dell'Accordo di Programma "finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Calabria" ed alla ricognizione dello stato del territorio successivamente agli eventi metereologici della stagione in corso.

Percolla ha ripercorso l'attività svolta nell'arco di tre anni e le difficoltà incontrate soprattutto in ordine alla disponibilità delle risorse presenti nella cassa speciale costituita appositamente al fine di potere avere la liquidità prevista per l'azione commissariale. "In realtà - ha spiegato - le risorse a disposizione, fino al febbraio 2013, sono state quelle provenienti dal Ministero dell'Ambiente, per circa 39 milioni di euro. Per i restanti 180 milioni, finanziati attraverso la delibera Cipe n. 8 del 2012, la possibilità di impegno per competenza, e non per cassa, è intervenuta soltanto nel febbraio 2013 attraverso un chiarimento fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico in base al quale i commissari avrebbero potuto avere la liquidità al momento dell'aggiudicazione della gara.

Nonostante ciò - e malgrado un sopravvenuto provvedimento di revoca che ha bloccato l'azione commissariale per oltre cinque mesi (provvedimento cui non è stata data attuazione) dei 185 progetti previsti nell'Accordo di Programma, 129 sono arrivati alla fase di progettazione preliminare con un iter avanzato in vista della fase finale esecutiva (il resto si trova già nella fase di esecuzione dei lavori o di aggiudicazione degli stessi). Tutta l'attività degli Enti destinatari gli interventi - ha concluso Percolla - è stata improntata alla legalità e alla trasparenza in sinergia con l'Ufficio del Commissario che ha seguito, con la propria struttura, tutte le fasi progettuali".

Giovanni Dima ha quantificato i danni prodotti dalla serie di piogge intense che ha interessato la Calabria nello scorso mese di novembre in venti milioni di euro. "Sono danni derivanti - ha spiegato - dalla cattiva utilizzazione del territorio con una situazione pesante in particolare per le zone costiere. Cifra che, però, non può considerarsi definitiva, in quanto solo il 50% dei Comuni interessati dal maltempo ha provveduto a comunicare l'esatto ammontare dei danni subiti". Al riguardo, il consigliere Franchino ha richiamato la difficile situazione dello Ionio cosentino.

Tra le altre audizioni della lunga seduta, quella del sindaco del Comune di Luzzi. Manfredo Tedesco riguardo l'ipotesi di realizzazione di una piattaforma di riciclaggio di rifiuti differenziati nel Comune di Bisignano in provincia di Cosenza mentre, in merito all'esame abbinato delle tre proposte di legge sull'ordinamento dei Consorzi di Bonifica, sono stati ascoltati: Marsio Blaiotta (URBI Calabria e Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini dello Ionio cosentino); Rocco Leonetti (direttore Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini Settentrionali del cosentino); Domenico Piccione (presidente Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese); Davide Gravina (presidente Consorzio di Bonifica Integrata dei Bacini del Tirreno cosentino).

La Commissione si era aperta con la proposta di legge n.

518/9^a di iniziativa della Giunta regionale "Modifica art.

30 della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7 e ss.mm.ii. e art. 20 della legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22 e ss.mm.ii"

Calabria/Regione: conclusi lavori commissione ambiente

per la proroga dei termini per lo svolgimento delle gare dei Piani di recupero urbano da parte dei Comuni interessati al 30 aprile 2014. Proposta sulla quale e' stato espresso parere favorevole all'unanimita'.

"Le audizioni di Percolla e del sottosegretario Dima hanno aperto un "focus" sulla questione di grande attualita' del dissesto idrogeologico e degli interventi necessari per la prevenzione e la messa in sicurezza dei siti colpiti- spiega il presidente Gallo-. In particolare, con Percolla si e' deciso di verificare, entro sei mesi, la prosecuzione delle attivita' del commissario onde stimolare, da qui a pochi mesi, se possibile, l'azione condotta per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale. Dal sottosegretario Dima, abbiamo avuto un quadro d'insieme sui danni subiti dai Comuni disastriati che ci aiuta a capire come stanno le cose, ma che certamente merita maggiori approfondimenti e stimoli per dare ulteriore concretezza all'azione fin qui messa in campo. Ancora- conclude Gallo- tra gli interventi programmati, l'attenzione si e' concentrata in particolare su quello da realizzare sulla regimentazione del corso del fiume Crati dei territori di Cassano Ionio e Corigliano".

red/res

Ordine Geologi Basilicata su territorio resiliente**Basilicanet.it***"Ordine Geologi Basilicata su territorio resiliente"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Ordine Geologi Basilicata su territorio resiliente

13/12/2013 16:15

BASIntervenendo sulla recente alluvione del Metapontino il presidente dell'Ordine dei Geologi di Basilicata Raffaele Nardone ha dichiarato in una nota che "bisognerebbe cominciare a programmare azioni volte a raggiungere l'ambizioso traguardo di un territorio resiliente e collegare il concetto di resilienza a quello più recente delle smart city.

Tutto questo si può fare - sottolinea - mettendo a sistema tutte le componenti sociali che possono contribuire ad un'idea più moderna di governo del territorio. L'Ordine dei Geologi di Basilicata non solo ha messo a disposizione degli uffici regionali, su base volontaria, i propri iscritti ma ha avviato anche il percorso formativo finalizzato alla partecipazione su base volontaria dei geologi professionisti alle attività di valutazione tecnica nella gestione delle emergenze ovvero 'calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari'. Il programma del corso, che si è svolto nei giorni 12 e 13 dicembre, ha previsto una giornata di formazione teorica, con il coinvolgimento di esperti di protezione civile del mondo istituzionale ed accademico, ed una giornata di formazione pratica su scenari di rischio reali che ha visto i geologi su campo. La parola chiave emersa dalle giornate di studio è: "i geologi sentinelle del territorio" a supporto tecnico e per la diffusione della cultura di protezione civile".

BAS09

Prov. Pz, Valluzzi su mappa rischio e Catasto strade**Basilicanet.it***"Prov. Pz, Valluzzi su mappa rischio e Catasto strade"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Prov. Pz, Valluzzi su mappa rischio e Catasto strade

13/12/2013 16:32

BAS"Rincorrere l'emergenza è condizione impossibile. Conoscere e programmare la difesa del suolo può mitigare i rischi e ottimizzare i risultati di una spesa pubblica sempre più contratta. La presentazione odierna dello studio della valutazione del rischio idrogeologico e del catasto strade - ha affermato l'assessore provinciale alla Viabilità Nicola Valluzzi nel corso del convegno che si è svolto questa mattina - aprono un nuovo orizzonte nella gestione del territorio e nella programmazione degli interventi di manutenzione stradale. Non è rilevante ciò che si trova all'inizio di una esperienza amministrativa ma è importante ciò che si lascia a chi verrà dopo. Occorrono sì risorse finanziarie adeguate per un programma straordinario di messa in sicurezza della vetusta e dissestata viabilità provinciale esistente, ma è fondamentale avere a disposizione strumenti innovativi di ricognizione e monitoraggio del rischio per la programmazione degli investimenti. Oltre - ha concluso Valluzzi - al necessario superamento, almeno per le opere di difesa del suolo e di messa in sicurezza della infrastrutturazione primaria, del blocco della spesa imposto dal patto di stabilità che solo per le strade della provincia di Potenza tiene congelati circa 106 Meuro di investimenti già appaltati e impedisce la cantierizzazione di altri 50 milioni di euro di finanziamenti recuperati e nella disponibilità dell'Ente".

bas 07

AVERSA - Saggiocco alla 'Pascoli' con la Protezione Civile per la campagna di sensibilizzazione contro i botti illegali

AVERSA - Saggiocco alla 'Pascoli' con la Protezione Civile per la campagna di sensibilizzazione contro i botti illegali

CasertaFocus.net

""

Data: 13/12/2013

[Indietro](#)

AVERSA - Saggiocco alla 'Pascoli' con la Protezione Civile per la campagna di sensibilizzazione contro i botti illegali
[Dettagli](#)

Pubblicato Venerdì, 13 Dicembre 2013 14:12

AVERSA. Sensibilizzare, sin da piccoli, contro l'uso di fuochi pirotecnici illegali e botti pericolosi. Questo l'oggetto dell'incontro, tenutosi questa mattina presso la scuola media 'Giovanni Pascoli', guidata dalla prof.ssa Maria Rosaria Bocchino, dal Nucleo Comunale di Protezione Civile.

“A farsi male a Capodanno, i ragazzi Non ci stanno” questo lo slogan della campagna di sensibilizzazione promossa dal nucleo comunale di protezione Civile in collaborazione con l'associazione Victor India e l'associazione E.R.A. La campagna di sensibilizzazione continuerà martedì 17 dicembre all'Istituto Comprensivo 'Gaetano Parante', mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre nei due plessi del comprensivo 'De Curtis'. “Un plauso ai volontari della Protezione civile coordinati da Salvatore Tinto – ha detto il Sindaco Giuseppe Saggiocco – che hanno messo in piedi questa bella ed importante iniziativa nelle scuole cittadine”. E continua il primo cittadino di Aversa: “E' importante sensibilizzare, sin da piccoli, contro l'uso di fuochi pirotecnici e botti illegali. Con questa campagna i piccoli alunni sanno in modo comportarsi in vista del prossimo Capodanno”. Gli alunni della scuola Pascoli sono stati ‘rapiti’ dalle parole dei volontari della protezione civile e li hanno ascoltati con attenzione. “Bisogna prevenire – ha detto il coordinatore Salvatore Tinto – ed educare sin da piccoli i ragazzi contro l'uso di fuochi pirotecnici illegali e pericolosi”.

SAN NICOLA LA STRADA - Grazie all'ex assessore D'Andrea, la comunità e europea approva il P.A.E.S.**CasertaFocus.net***"SAN NICOLA LA STRADA - Grazie all'ex assessore D'Andrea, la comunità europea approva il P.A.E.S."*Data: **13/12/2013**

Indietro

SAN NICOLA LA STRADA - Grazie all'ex assessore D'Andrea, la comunità europea approva il P.A.E.S.

Dettagli

Pubblicato Venerdì, 13 Dicembre 2013 16:20 SAN NICOLA LA STRADA. Dalla Commissione Europea è arrivato l'ok sul PAES. È la conclusione di un percorso iniziato il 9 Marzo 2011, quando la Città di San Nicola la Strada, primo comune della Provincia di Caserta e uno dei Primi della nostra Regione, ha sottoscritto il "Patto dei Sindaci" e aderito alla campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE)".

L'Approvazione del PAES per la città di San Nicola La Strada da parte della commissione Europea è un risultato di grande prestigio e premia il lavoro svolto dal Vice Sindaco dell'epoca, nonché assessore alla Protezione Civile, arch. Nicola D'Andrea dell'UDC che, insieme ai volontari della Protezione Civile, ha predisposto il Piano d'azione per l'energia sostenibile (P.A.E.S.), nominando quale responsabile del Piano la Dottoressa Chiara Berto già responsabile del settore Ambiente del gruppo dei volontari di San Nicola. "Mi feci promotore del patto dei Sindaci" – ha affermato l'ex assessore della giunta Delli Paoli – "e grazie al mio impegno fu sottoscritto in Provincia, da parte del sindaco Delli Paoli, del cosiddetto "Patto dei Sindaci" che rappresentava l'adesione alla campagna "Energia sostenibile per l'Europa" atto propedeutico al piano stesso. Con l'approvazione del Piano da parte della comunità Europea" – ha precisato l'arch. Nicola D'Andrea – "la Città di san Nicola la Strada avrà a disposizione dei fondi Europei per attuare i Progetti presentati i quali prevedono: sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici, l'utilizzo di lampade a risparmio Energetico per l'illuminazione pubblica, l'energia fotovoltaica per gli impianti semaforici cittadini, e altre valide proposte per ridurre del 20% le emissioni di CO₂ in atmosfera entro il 2020. Grazie al mio impegno" – ha concluso Nicola D'Andrea – "con questo documento il Comune di San Nicola la Strada ha previsto le azioni da sviluppare, sia nel settore pubblico che nel settore privato, per raggiungere i risultati di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei seguenti settori principali (pianificazione territoriale, edilizia, infrastrutture urbane, trasporti e mobilità, consumi finali residenziali, settore terziario)".

Nunzio De Pinto

DIFESA - Valente (Pd): Da Marina Militare contributo importante per Castellammare**CasertaFocus.net***"DIFESA - Valente (Pd): Da Marina Militare contributo importante per Castellammare"*Data: **13/12/2013**

Indietro

DIFESA - Valente (Pd): Da Marina Militare contributo importante per Castellammare

Dettagli

Pubblicato Venerdì, 13 Dicembre 2013 15:21

CASTELLAMARE. "Il contributo che la Marina militare darà nei prossimi anni allo sviluppo e al consolidamento dell'industria navalmecanica napoletana e campana sarà determinante". Lo dichiara in una nota Valeria Valente, deputata PD componente della commissione Difesa alla Camera.

"Se, come credo, l'articolo 3 della legge di stabilità che ci apprestiamo a votare alla Camera sarà approvato - continua Valente -, a partire dal 2014 la Marina avvierà un piano di ristrutturazione della flotta i cui investimenti interesseranno tutti i principali cantieri italiani e dunque innanzitutto Castellammare di Stabia. In particolare, nel 2014 saranno stanziati dal Governo 80 milioni di euro, nel 2015 120 milioni di euro e 140 nel 2016. Il tutto per garantire la sopravvivenza e la piena operatività della flotta della Marina italiana che, non essendo più impegnata soltanto in missioni militari ma anche e soprattutto in attività, in Italia e all'estero, a favore della collettività, necessita per il futuro di navi nuove, "modulari", pronte cioè a cambiare mission in base all'occorrenza e a imbarcare agevolmente, tra gli altri, personale medico, aiuti umanitari e mezzi della Protezione Civile. Un esempio è l'intervento della Marina nell'operazione Mare Nostrum dove negli ultimi giorni gli equipaggi hanno tratto in salvo più di 2mila migranti".

"Si tratta - conclude Valente - di un programma di ampio respiro perché non guarda ai prossimi mesi ma ai prossimi 20 anni e permette così di sviluppare, anche e soprattutto per Castellammare, strategie di lungo periodo per lo sviluppo dei cantieri e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Senza contare gli effetti positivi anche per altri potenziali investitori vista l'ampiezza del periodo in considerazione. In tal senso, esprimo tutto il mio apprezzamento per le parole con cui il comandante di Stato Maggiore della Marina Militare, Giuseppe De Giorgi, ha voluto sottolineare come per ogni euro investito l'indotto ne genererà tre, con positivi effetti a catena per tutto il settore e la collettività".

Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Politica

Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente

Sono stati ascoltati il commissario straordinario Percolla, e il sottosegretario regionale alla Protezione civile, Dima.

L'ultima ondata di maltempo in Calabria avrebbe causato danni per 20 milioni di euro

- A +

Una strada del Catanzarese distrutta dal maltempo

REGGIO CALABRIA Le audizioni del commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, Domenico Percolla, e del sottosegretario regionale alla Protezione civile, Giovanni Dima, al centro dei lavori della quarta commissione "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'Ambiente", presieduta da Gianluca Gallo, conclusasi nella serata di ieri. Alla presenza del delegato del dipartimento Lavori pubblici della Regione, Giuseppe Iritano, Percolla e Dima hanno relazionato in merito allo stato di attuazione dell'Accordo di programma «finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Calabria» ed alla ricognizione dello stato del territorio successivamente agli eventi meteorologici della stagione in corso. Percolla ha ripercorso l'attività svolta nell'arco di tre anni e le difficoltà incontrate soprattutto in ordine alla disponibilità delle risorse presenti nella cassa speciale costituita appositamente al fine di potere avere la liquidità prevista per l'azione commissariale. «In realtà – ha spiegato – le risorse a disposizione, fino al febbraio 2013, sono state quelle provenienti dal ministero dell'Ambiente, per circa 39 milioni di euro. Per i restanti 180 milioni, finanziati attraverso la delibera Cipe n. 8 del 2012, la possibilità di impegno per competenza, e non per cassa, è intervenuta soltanto nel febbraio 2013 attraverso un chiarimento fornito dal ministero dello Sviluppo economico in base al quale i commissari avrebbero potuto avere la liquidità al momento dell'aggiudicazione della gara. Nonostante ciò, e malgrado un sopravvenuto provvedimento di revoca che ha bloccato l'azione commissariale per oltre cinque mesi (provvedimento cui non è stata data attuazione) dei 185 progetti previsti nell'Accordo di programma, 129 sono arrivati alla fase di progettazione preliminare con un iter avanzato in vista della fase finale esecutiva (il resto si trova già nella fase di esecuzione dei lavori o di aggiudicazione degli stessi). Tutta l'attività degli enti destinatari gli interventi è stata improntata alla legalità e alla trasparenza in sinergia con l'ufficio del commissario che ha seguito, con la propria struttura, tutte le fasi progettuali». Il sottosegretario Dima ha quantificato i danni prodotti dalla serie di piogge intense che ha interessato la Calabria nello scorso mese di novembre in venti milioni di euro. «Sono danni derivanti – ha spiegato – dalla cattiva utilizzazione del territorio con una situazione pesante in particolare per le zone costiere. Cifra che, però, non può considerarsi definitiva, in quanto solo il 50% dei Comuni interessati dal maltempo ha provveduto a comunicare l'esatto ammontare dei danni subiti». Al riguardo, il consigliere Franchino ha richiamato la difficile situazione dello Ionio cosentino. Tra le altre audizioni della lunga seduta, quella del sindaco di Luzzi, Manfredi Tedesco, riguardo l'ipotesi di realizzazione di una piattaforma di riciclaggio di rifiuti differenziati nel Comune di Bisignano, mentre, in merito all'esame abbinato delle tre proposte di legge sull'ordinamento dei Consorzi di Bonifica, sono stati ascoltati Marsio Blaiotta (Urbi Calabria e consorzio di bonifica integrale dei Bacini dello Ionio cosentino); Rocco Leonetti (direttore consorzio di bonifica integrale dei Bacini settentrionali del cosentino); Domenico Piccione (presidente consorzio di bonifica Tirreno vibonese) e Davide Gravina (presidente consorzio di bonifica integrale dei Bacini del Tirreno cosentino). La commissione si era aperta con la proposta di legge n. 518/9^ di iniziativa della giunta regionale "Modifica art. 30 della legge regionale

Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente

21 agosto 2006, n. 7 e ss.mm.ii. e art. 20 della legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22 e ss.mm.ii" per la proroga dei termini per lo svolgimento delle gare dei Piani di recupero urbano da parte dei Comuni interessati al 30 aprile 2014. Proposta sulla quale è stato espresso parere favorevole all'unanimità. «Le audizioni del dottor Percolla e del sottosegretario Dima – ha detto il presidente Gallo – hanno aperto un "focus" sulla questione di grande attualità del dissesto idrogeologico e degli interventi necessari per la prevenzione e la messa in sicurezza dei siti colpiti. In particolare, con il dottor Percolla si è deciso di verificare, entro sei mesi, la prosecuzione delle attività del commissario onde stimolare, da qui a pochi mesi, se possibile, l'azione condotta per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale. Dal sottosegretario Dima abbiamo avuto un quadro d'insieme sui danni subiti dai Comuni disastriati che ci aiuta a capire come stanno le cose, ma che certamente merita maggiori approfondimenti e stimoli per dare ulteriore concretezza all'azione fin qui messa in campo. Ancora tra gli interventi programmati, l'attenzione si è concentrata in particolare su quello da realizzare sulla regimentazione del corso del fiume Crati dei territori di Cassano Ionio e Corigliano. Siamo stati informati dell'espletamento della Conferenza di servizi che dà il via libera al progetto di rafforzamento di circa due chilometri di argine su ambedue le rive ed abbiamo sollecitato in particolare che, nei tempi brevi, si porti a compimento l'intervento onde prevenire situazioni come quella già vissuta lo scorso 18 gennaio, allorquando il patrimonio inestimabile di Sibari fu completamente invaso dalle acque e dal fango». Hanno partecipato ai lavori i consiglieri Chizzoniti, Crinò, Franchino, Giordano, Guagliardi, Magno, Tripodi e Scalzo. (0090)

13/12/2013 12:14

© riproduzione riservata.

«La new town di Cerzeto è abusiva»

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"«La new town di Cerzeto è abusiva»"

Data: 14/12/2013

Indietro

Cosenza e provincia

«La new town di Cerzeto è abusiva»

Il segretario dell'associazione "Cavallerizzo vive" ha reso noto l'esito del Consiglio di Stato che si è pronunciato sul loro ricorso sulla delocalizzazione della frazione Cavallerizzo

- A +

La frana di Cavallerizzo

CERZETO «La new town costruita a Cerzeto dopo la frana della frazione Cavallerizzo è, di fatto, abusiva e non aveva senso di esistere». Ad affermarlo è il segretario dell'associazione "Cavallerizzo vive", Antonio Madotto, il quale ha reso noto che il Consiglio di Stato si è pronunciato relativamente al loro ricorso sulla delocalizzazione della frazione Cavallerizzo. «Manca la Valutazione di impatto ambientale – aggiunge Madotto – che non può assolutamente essere fatta ex-post. Al momento sono stati spesi circa 70 milioni di euro e nel nuovo paese sono abitati solamente il 30% degli appartamenti costruiti dalla Protezione civile nazionale. Molte sono le case in vendita o con i cartelli affittarsi mentre altre abitazioni sono in uno stato di degrado. Il vecchio paese vive ancora (seppur nell'abbandono) grazie ad alcuni cittadini dell'associazione "Cavallerizzo vive", in particolare vi abita una signora con il suo figlio disabile da circa quattro anni. La signora Liliana Bianco sta chiedendo il collegamento alla corrente elettrica che le viene continuamente negata dall'amministrazione comunale di Cerzeto in accordo con l'Enel».

«Il risultato che abbiamo ottenuto con la sentenza del Consiglio di Stato – aggiunge Madotto – è incredibile perchè ci consente la possibilità di tentare un vero e proprio recupero del nostro borgo e soprattutto ci ripaga dal fatto che ci hanno ingiustamente allontanato dalle nostre abitazioni quando l'85% circa di Cavallerizzo è integro e perfettamente agibile». Il progetto della "nuova Cavallerizzo" prevedeva la rilocalizzazione di un nuovo insediamento per 564 abitanti con 264 unità abitative, sei piazze, una scuola e una chiesa. Il cantiere fu aperto nell'ottobre del 2007 e l'intervento è stato totalmente pubblico. (0050)

13/12/2013 20:18

© riproduzione riservata.

Rischio idrogeologico al centro della commissione Ambiente

Smog a Napoli: blocchi del traffico e limitazioni ai termosifoni

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Smog a Napoli: blocchi del traffico e limitazioni ai termosifoni"

Data: **13/12/2013**

Indietro

Se il car sharing diventa un boomerang

di Giulio Gonella

del 11 dicembre 2013 Alla conferenza di presentazione del progetto Greenmove a Milano, a cui ho partecipato, si &egrav…

A Natale siamo tutti più buoni (a sprecare)

di Lorenzo Fracastoro dalla Non città di Yellowstone

del 09 dicembre 2013 L'altro giorno, mentre ascoltavo RaiNews 24, ho sentito una frase che suonava più o …

Il Governo svedese schiera le sue aziende per dare il buon esempio

di Silvia Ricci

del 05 dicembre 2013 Mi sono imbattuta in questo interessante articolo/analisi sul ruolo che il Governo svedese ha dec…

La mobilità (in)sostenibile: soldi per strade, ma non per la metro

di Michele Merola

del 02 dicembre 2013 A giugno il ministro Lupi aveva annunciato che erano stati stanziati 330 milioni di euro pubblici…

Domenica a piedi a Roma: coraggio, Estella

di Paolo Hutter

del 30 novembre 2013 Vorrei dire a Estella Marino che il blocco del traffico domenicale, inteso come domen…

Se il mare si popola di pesci, state sicuri che arrivano gli squali

di Giuseppe Piras

del 20 novembre 2013 I ciclisti stanno aumentando vertiginosamente, questo è certo. Nessuno si è dato la…

Luci sulle città del futuro

di Paolo Piacentini

del 13 novembre 2013 Nel mio girovagare per la città osservo molto e soprattutto ascolto le battute ed i commen…

Leggi tutti i post

Smog > Blocchi del traffico

Smog a Napoli: blocchi del traffico e limitazioni ai termosifoni

Continua l'allarme polveri sottili a Napoli: Palazzo San Giacomo ha disposto nuovi blocchi del traffico per i giorni di

Smog a Napoli: blocchi del traffico e limitazioni ai termosifoni

venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 dicembre. i termosifoni, invece, non potranno restare accesi per più di 9 ore al giorno, con temperature massime di 18 gradi all'interno degli edifici

venerdì 13 dicembre 2013 12:59

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Il blocco della circolazione di giovedì 12 dicembre non è bastato. Visto il protrarsi del superamento del limite fissato per le PM10, l'Amministrazione comunale partenopea ha disposto il blocco della circolazione veicolare per i veicoli più inquinanti sull'intero territorio cittadino nelle seguenti giornate e secondo gli orari indicati:

- venerdì 13 dicembre 2013 dalle ore 15.00 alle ore 20.00
- sabato 14 dicembre e domenica 15 dicembre 2013 dalle ore 11.00 alle ore 16.00

Lunga, comunque, la lista delle eccezioni:

- gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità; di deambulazione sensibilmente ridotta;
 - i veicoli elettrici ad emissione nulla;
 - i ciclomotori e motoveicoli a 4 tempi;
 - i ciclomotori e i motoveicoli a 2 tempi euro 2 e successivi;
 - gli autoveicoli alimentati a GPL o a metano;
 - gli autoveicoli conformi alla Dir. 98/69 CE-B (Euro 4) e successive anche se adibiti al trasporto merci;
 - gli autoveicoli con almeno tre persone a bordo (car-pooling) esclusi euro Oed euro 1;
 - i veicoli delle Forze dell'Ordine, della Polizia Locale di Napoli, della Protezione Civile, militari, i veicoli di servizio dell'amministrazione della Giustizia riconoscibili da apposito permesso rilasciato dalle Procure o dai Tribunali, e quelli con a bordo Ministri di culto che debbano officiare riti religiosi;
 - i veicoli intestati ad Enti Pubblici, Società ed Aziende erogatrici di pubblici servizi, nonché; quelli in chiamata di emergenza o adibiti al trasporto di materiale e/o personale addetto all'esecuzione di lavori ed opere urgenti e di pubblica utilità;
 - gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori con a bordo un medico in visita domiciliare per chiamate d'urgenza, nonché quelli con a bordo operatori del settore informazione giornalistica e radiotelevisiva, nonché fotografi professionisti;
 - gli autoveicoli che trasportano soggetti portatori di malattie gravi che richiedono l'espletamento di trattamenti terapeutici;
 - gli autoveicoli, i motoveicoli ed i ciclomotori che trasportano gas terapeutici o medicinali;
 - gli autoveicoli a noleggio purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate;
 - gli autoveicoli, purché di portata inferiore a 3,5 tonnellate, adibiti al trasporto di medicinali e/o trasporto di materiale sanitario di uso urgente e indifferibile adeguatamente certificato, nonché; al trasporto di valori.
- Sono esclusi dal provvedimento, infine, i tratti autostradali ricadenti nel territorio del Comune di Napoli, la Tangenziale e la Strada Regionale ex SS n. 162.

In aggiunta alle limitazioni al traffico veicolare, i termosifoni non potranno restare accesi per più di 9 ore al giorno. Le temperature massime consentite all'interno degli immobili, inoltre, saranno di 18 gradi negli edifici civili (ad esclusione delle scuole, degli ospedali e similari) e di 17 gradi negli edifici industriali e similari (la legge nazionale prevede di norma 20 e 18 gradi rispettivamente)

[Scarica l'ordinanza sindacale relativa alla giornata di venerdì 13](#)

[Scarica l'ordinanza sindacale relativa alle giornate di sabato e domenica](#)

Frana Cavallerizzo "New Town abusiva"

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Frana Cavallerizzo "New Town abusiva""

Data: **14/12/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia

Cerzeto (Cs)

Frana Cavallerizzo

"New Town abusiva"

13/12/2013

Il Consiglio di Stato si è pronunciato relativamente al ricorso presentato dall'associazione "Cavallerizzo Vive" sulla delocalizzazione della Frazione. Secondo la sentenza resa nota dal segretario dell'Associazione, la New Town sarebbe abusiva

Sembra la storia di Davide contro Golia. Un comitato civico che si batte per la delocalizzazione del paese e la Protezione Civile che ha costruito una città nuova. La storia a Cavallerizzo di Cerzeto dove "la new town costruita dopo la frana della frazione e , di fatto abusiva e non aveva senso di esistere" Ad affermarlo è il segretario dell'associazione " Cavallerizzo Vive", Antonio Madotto, il quale ha reso noto che il Consiglio di Stato si è pronunciato relativamente al loro ricorso sulla delocalizzazione della frazione cavallerizzo. " Manca la valutazione di impatto ambientale - aggiunge Madotto- che non può essere fatta ex post. Al momento sono stati spesi circa 70 milioni di euro e nel nuovo paese sono abitati solamente il 30% degli appartamenti costruiti dalla Protezione Civile Nazionale" " Il risultato che abbiamo ottenuto con la sentenza del Consiglio di Stato - aggiunge Madotto- è incredibile perchè ci consente la possibilità di tentare un vero e proprio recupero del nostro borgo e soprattutto ci ripaga dal fatto che ci hanno ingiustamente allontanato dalle nostre abitazioni quando l'85% circa di Cavallerizzo è integro e perfettamente agibile" . Il cantiere per la New Town è stato aperto nell'ottobre del 2007 e l'intervento è stato totalmente pubblico.

da 20 anni con la nostra gente

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- Cronaca

«Da 20 anni con la nostra gente»

La Protezione Civile Bentivoglio è nata nel '94, in quell'anno il Po allagò il territorio Centosettantaquattro volontari dai 20 anni in su per una storia che dura ormai da un ventennio. Sono questi i numeri della Protezione Civile Bentivoglio, che dal 1994 è attiva a Gualtieri. Un vero e proprio "squadron", se si considera che il piccolo centro della Bassa reggiana conta appena 6 mila abitanti. E se si considera che da 20 anni a questa parte le emergenze a cui la Protezione Civile gualtierese ha dovuto fare fronte sono state davvero tante: «Il nostro - spiega il presidente, Roberto Soliani - è stato un battesimo di fuoco: nel '94, quando ci siamo costituiti, abbiamo subito dovuto affrontare la piena del Po e quella del Ticino ad Alessandria. Allora eravamo pochi, ma l'impegno e la voglia di fare era la stessa di adesso». Sebbene "specializzata" nel dissesto idrogeologico, la Protezione Civile Bentivoglio si è perfezionata anche sul versante dell'emergenza terremoto: dall'Irpinia, all'Abruzzo, sino ad arrivare al sisma emiliano dello scorso anno, l'associazione è sempre stata in prima linea. «Già dal primo giorno - commentano Soliani e il collega Marco Bortesi - ci siamo diretti a Mirandola, dove abbiamo portato le brandine, che sono state collocate nelle strutture non lesionate dal terremoto. Il giorno successivo, quindi, siamo andati a Finale Emilia, dove abbiamo aperto e chiuso un campo. Inoltre, siamo stati a San Felice sul Panaro, a Rolo, a Reggiolo e a Rovereto sul Secchia. Per un totale di 800 giorni operativi, possibili grazie al lavoro di circa 80 volontari». Un dispiegamento di forze, dal semplice operaio al capocampo specializzato, e di mezzi (tende, bagni e quant'altro) imponente e per cui - aggiunge Bortesi - «siamo considerati nella provincia, se non nella Regione, tra le associazioni più organizzate». Il gruppo Bentivoglio, tuttavia, non si mobilita soltanto in caso di allarme, ma svolge anche attività preventiva antincendio: «Ad ottobre, quando c'è stata la Fiera, - commenta Bortesi - abbiamo fatto servizio antincendio e, per fare questo, prepariamo i nostri volontari durante i corsi. Nei corsi di base, che sono diventati obbligatori per chi volesse diventare volontario della Protezione Civile e che sono diversificati anche in base alle attitudini di ogni persona, diamo infatti una serie di nozioni basilari con cui informiamo il volontario e lo istruiamo su cosa fare durante i primi interventi in caso di emergenza». Parallelamente, poi, a questo tipo di attività, ci sono le esercitazioni: Chi volesse contattare i volontari di Gualtieri può farlo a questi recapiti: associazione Volontari di Protezione Civile Bentivoglio o.n.l.u.s. Piazza Bentivoglio, 26 42044 Gualtieri, tel. 0522.221828 Lucia Cuccurese (4-continua)

Le norme sul rischio idrogeologico discusse in quarta Commissione

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

Il Giornale di Calabria.it

""

Data: 14/12/2013

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Le norme sul rischio idrogeologico discusse in quarta Commissione

13 dicembre 2013

REGGIO CALABRIA. Le audizioni del Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico Domenico Percolla e del sottosegretario alla Protezione Civile Giovanni Dima sono stati al centro dei lavori della quarta Commissione "Assetto e utilizzazione del territorio e protezione dell'Ambiente" presieduta da Gianluca Gallo e conclusasi nella serata di giovedì. Alla presenza del delegato del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione, Giuseppe Iritano, Percolla e Dima hanno relazionato in merito allo stato di attuazione dell'Accordo di Programma "finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, da effettuare nel territorio della Regione Calabria" ed alla ricognizione dello stato del territorio successivamente agli eventi meteorologici della stagione in corso. Percolla - spiega una nota dell'ufficio stampa del Consiglio - ha ripercorso l'attività svolta nell'arco di tre anni e le difficoltà incontrate soprattutto in ordine alla disponibilità delle risorse presenti nella cassa speciale costituita appositamente al fine di potere avere la liquidità prevista per l'azione commissariale. "In realtà- ha spiegato- le risorse a disposizione, fino al febbraio 2013, sono state quelle provenienti dal Ministero dell'Ambiente, per circa 39 milioni di euro. Per i restanti 180 milioni, finanziati attraverso la delibera Cipe n. 8 del 2012, la possibilità di impegno per competenza, e non per cassa, è intervenuta soltanto nel febbraio 2013 attraverso un chiarimento fornito dal Ministero dello Sviluppo Economico in base al quale i commissari avrebbero potuto avere la liquidità al momento dell'aggiudicazione della gara. Nonostante ciò - e malgrado un sopravvenuto provvedimento di revoca che ha bloccato l'azione commissariale per oltre cinque mesi (provvedimento cui non è stata data attuazione) dei 185 progetti previsti nell'Accordo di Programma, 129 sono arrivati alla fase di progettazione preliminare con un iter avanzato in vista della fase finale esecutiva (il resto si trova già nella fase di esecuzione dei lavori o di aggiudicazione degli stessi). Tutta l'attività degli Enti destinatari gli interventi - ha concluso Percolla- è stata improntata alla legalità e alla trasparenza in sinergia con l'Ufficio del Commissario che ha seguito, con la propria struttura, tutte le fasi progettuali". Giovanni Dima ha quantificato i danni prodotti dalla serie di piogge intense che ha interessato la Calabria nello scorso mese di novembre in venti milioni di euro. "Sono danni derivanti - ha spiegato- dalla cattiva utilizzazione del territorio con una situazione pesante in particolare per le zone costiere. Cifra che, però, non può considerarsi definitiva, in quanto solo il 50% dei Comuni interessati dal maltempo ha provveduto a comunicare l'esatto ammontare dei danni subiti". Al riguardo, il consigliere Franchino ha richiamato la difficile situazione dello Ionio cosentino. Tra le altre audizioni della lunga seduta, quella del sindaco del Comune di Luzzi. Manfredi Tedesco, riguardo all'ipotesi di realizzazione di una piattaforma di riciclaggio di rifiuti differenziati nel Comune di Bisignano in provincia di Cosenza mentre, in merito all'esame abbinato delle tre proposte di legge sull'ordinamento dei Consorzi di Bonifica, sono stati ascoltati: Marsio Blaiotta (URBI Calabria e Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio cosentino); Rocco Leonetti (direttore Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Settentrionali del cosentino); Domenico Piccione (presidente Consorzio di Bonifica Tirreno Vibonese); Davide Gravina (presidente Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno cosentino). La seduta si era aperta con la proposta di legge n. 518/9^a di iniziativa della Giunta regionale "Modifica art. 30 della legge regionale 21 agosto 2006, n. 7 e ss.mm.ii. e art. 20 della legge regionale 5 ottobre 2007, n. 22 e ss.mm.ii" per la proroga dei termini per lo svolgimento delle gare dei Piani di recupero urbano da parte dei

Le norme sul rischio idrogeologico discusse in quarta Commissione

Comuni interessati al 30 aprile 2014. Proposta sulla quale è stato espresso parere favorevole all'unanimità. "Le audizioni del dott. Percolla e del sottosegretario Dima hanno aperto un 'focus' sulla questione di grande attualità del dissesto idrogeologico e degli interventi necessari per la prevenzione e la messa in sicurezza dei siti colpiti- spiega il presidente Gallo-. In particolare, con il dott. Percolla si è deciso di verificare, entro sei mesi, la prosecuzione delle attività del commissario onde stimolare, da qui a pochi mesi, se possibile, l'azione condotta per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano regionale. Dal sottosegretario Dima, abbiamo avuto un quadro d'insieme sui danni subiti dai Comuni disastriati che ci aiuta a capire come stanno le cose, ma che certamente merita maggiori approfondimenti e stimoli per dare ulteriore concretezza all'azione fin qui messa in campo. Ancora- conclude Gallo- tra gli interventi programmati, l'attenzione si è concentrata in particolare su quello da realizzare sulla regimentazione del corso del fiume Crati dei territori di Cassano Ionio e Corigliano. Siamo stati informati dell'espletamento della Conferenza di servizi che dà il via libera al progetto di rafforzamento di circa due chilometri di argine su ambedue le rive ed abbiamo sollecitato in particolare che, nei tempi brevi, si porti a compimento l'intervento onde prevenire situazioni come quella già vissuta lo scorso 18 gennaio, allorquando il patrimonio inestimabile di Sibari fu completamente invaso dalle acque e dal fango". Hanno partecipato ai lavori i consiglieri: Chizzoniti, Crinò, Franchino, Giordano, Guagliardi, Magno, Tripodi e Scalzo.

Cavallerizzo, dalla frana alla nuova città Ora tutto rischia di tornare in discussione

- IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

"Cavallerizzo, dalla frana alla nuova città Ora tutto rischia di tornare in discussione"

Data: **14/12/2013**

Indietro

La vicenda

Cavallerizzo, dalla frana alla nuova città

Ora tutto rischia di tornare in discussione

Nel 2005 la frana spazzò via metà del borgo, nel 2011 arrivarono i nuovi alloggi. E lo stato d'emergenza è stato revocato da appena un anno

Effetti della frana a Cavallerizzo

Nel marzo 2005 frana il centro storico di Cavallerizzo, frazione di Cerzeto, comune calabrese della provincia di Cosenza. La strada principale che attraversa il paese è interrotta. Dai rilievi condotti dalla Protezione Civile, su 60 mila mq valutati 11 mila risultano gravemente danneggiati, 12 mila mediamente danneggiati, 15 mila con danni leggeri e 23 mila senza danni. Sono 124 gli edifici danneggiati, mentre 183 non subiscono danni. Al momento della frana, meno del 50% degli edifici è abitato. Su una popolazione di 581 abitanti, oltre la metà - 329 - sono le persone evacuate.

Lo stato di emergenza viene dichiarato l'11 marzo 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e in seguito prorogato più volte, fino al Dpcm del 23 dicembre 2011 che fissa la fine dell'emergenza al 29 febbraio 2012. Il 29 aprile 2005 il Capo Dipartimento della Protezione civile è nominato Commissario delegato con l'ordinanza n. 3427.

La frazione di Cavallerizzo poggia su una frana storica, nota da oltre un secolo, ed è costruita su terreni instabili caratterizzati da altissimo rischio idrogeologico e da elevata sismicità.

Gli studi commissionati dal Dipartimento della Protezione civile evidenziano che: "l'intera frazione di Cavallerizzo è sita su di una frana classificabile come attiva. La parte alta del paese è in abbassamento, mentre le parti media e bassa del paese sono in traslazione con un movimento stimato verso est di almeno un cm all'anno. Tale velocità di spostamento non si riscontra nelle altre zone indagate ed in particolare nelle altre frazioni di Cerzeto."

Emerge l'esigenza di delocalizzare Cavallerizzo, ricostruendola in un'area diversa del comune di Cerzeto. Un intervento di protezione civile che vuol essere esempio di prevenzione, oltre che del rischio idrogeologico, anche del rischio sismico, con la ricostruzione del patrimonio immobiliare in un luogo sicuro e secondo criteri antisismici. Qualche mese dopo viene avviato il progetto di ricostruzione del nuovo centro abitato che sarà collocato nella vicina località di Pianette, nel comune di Cerzeto.

cerzetoL'individuazione delle aree, la progettazione e la realizzazione del nuovo nucleo di abitazioni sono di competenza del Commissario delegato, come previsto dall'Opcm n. 3472 del 10 ottobre 2005.

Il cantiere viene aperto nell'ottobre 2007.

Il progetto, concordato con i cittadini, riprende le caratteristiche dell'abitato originario: la nuova area residenziale si compone di cinque quartieri, le tradizionali gijtonie, disposte secondo la tipica forma di petali di un fiore. Le 260 case per circa 560 persone, affacciate su sei piazze, sono state personalizzate sulla base delle richieste pervenute nel corso dei lavori dai nuclei familiari.

Per favorire le occasioni di incontro tra i cittadini, il Dipartimento della Protezione Civile ha realizzato nelle vicinanze di Cavallerizzo un centro di aggregazione, inaugurato a marzo 2007. Per favorire la ripresa, nell'area artigianale di Colombra in prossimità del centro abitato, sono stati realizzati e già consegnati al Sindaco di Cerzeto una falegnameria e due capannoni per attività edili.

A febbraio 2011 sono stati consegnati i primi 40 alloggi e quattro unità commerciali in due quartieri, Inserte e Breggo, a Pianette. A dicembre 2011 sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo centro abitato. I 261 edifici realizzati

Cavallerizzo, dalla frana alla nuova città Ora tutto rischia di tornare in discussione

interamente a carico dello Stato e nel pieno rispetto delle normative antisismiche hanno avuto un costo complessivo pari a circa 67,5 milioni di euro - per la ricostruzione di circa 48.000 mq di residenze, magazzini, attività commerciali e artigianali.

Il 29 febbraio 2012 è scaduto lo stato di emergenza. Con l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 77 dell'11 aprile 2013 il Comune di Cerzeto è stato individuato come amministrazione competente a coordinare le attività necessarie a superare in maniera definitiva le criticità causate dal dissesto idrogeologico. CERZETO (CS) - La saga di Cavallerizzo inizia nel marzo 2005, quando frana il centro storico della frazione di Cerzeto, comune della provincia di Cosenza. Il successivo intervento con la costruzione di un nuovo insediamento è stato presentato come «esempio di prevenzione, oltre che del rischio idrogeologico, anche del rischio sismico, con la ricostruzione del patrimonio immobiliare in un luogo sicuro e secondo criteri antisismici». Ma le polemiche non sono mancate e hanno portato fino al pronunciamento del Consiglio di Stato che, secondo quanto ha rivelato il comitato civico che si batte contro la new town, ha dichiarato la legittimità del ricorso per l'assenza della valutazione di impatto ambientale. E così tutto rischia di tornare al punto di partenza del 2005.

Gli effetti della frana sono devastanti. La strada principale che attraversa il paese è interrotta. Dai rilievi condotti dalla Protezione Civile, su 60 mila metri quadrati valutati, 11 mila risultano gravemente danneggiati, 12 mila mediamente danneggiati, 15 mila con danni leggeri e 23 mila senza danni. Sono 124 gli edifici danneggiati, mentre 183 non subiscono danni. Al momento della frana, meno del 50% degli edifici è abitato. Su una popolazione di 581 abitanti, oltre la metà, in tutto 329, sono le persone evacuate.

Lo stato di emergenza viene dichiarato l'11 marzo 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, e prorogato più volte. La frazione di Cavallerizzo, secondo quanto riferisce anche la Protezione civile, poggia su una frana storica, nota da oltre un secolo, ed è costruita su terreni instabili caratterizzati da altissimo rischio idrogeologico e da elevata sismicità. Gli studi commissionati dal Dipartimento della Protezione civile evidenziano che «l'intera frazione di Cavallerizzo è sita su di una frana classificabile come attiva».

Da qui la decisione di delocalizzare Cavallerizzo, ricostruendola in un'area diversa del comune di Cerzeto. Si sceglie la vicina località di Pianette, nel comune di Cerzeto e il cantiere viene aperto nell'ottobre 2007.

Il progetto prevede cinque quartieri, le tradizionali gijtonie, disposte secondo la tipica forma di petali di un fiore. Le 260 case per circa 560 persone, affacciate su sei piazze, sono state personalizzate. La Protezione civile realizza anche nelle vicinanze un centro sociale, una falegnameria e due capannoni per attività edili. A febbraio 2011 sono stati consegnati i primi 40 alloggi e quattro unità commerciali in due quartieri, Inserte e Breggo, a Pianette. A dicembre 2011 sono terminati i lavori di realizzazione del nuovo centro abitato.

Secondo quanto riferisce la Protezione civile, i 261 edifici realizzati interamente a carico dello Stato e nel pieno rispetto delle normative antisismiche hanno avuto un costo complessivo pari a circa 67,5 milioni di euro - per la ricostruzione di circa 48.000 metri quadri di residenze, magazzini, attività commerciali e artigianali. Il 29 febbraio 2012 è scaduto lo stato di emergenza. Ma il comitato di cittadini continua a contestare reclamando il recupero della vecchia area abitativa. E ora esulta per la sentenza del Consiglio di Stato

venerdì 13 dicembre 2013 21:33

Cerzeto, spesi 70 milioni ma la new town è abusiva Consiglio di Stato interviene sulla saga Cavallerizzo

Cerzeto, spesi 70 milioni ma «la new town è abusiva» Consiglio di Stato interviene sulla saga Cavallerizzo - IlQuotidianodellaCalabria

Il Quotidiano Calabria.it

""

Data: **14/12/2013**

Indietro

Il verdetto

Cerzeto, spesi 70 milioni ma «la new town è abusiva»

Consiglio di Stato interviene sulla saga Cavallerizzo

Esulta l'associazione che si sta battendo per la salvaguardia del centro storico devastato nel 2005 da una frana: «Mancava la valutazione di impatto ambientale». Torna in discussione la sorte dell'insediamento costruito dalla Protezione civile per ospitare le famiglie colpite

Il nuovo insediamento di Cerzeto

CERZETO (COSENZA), 13 DIC - "La New Town costruita a Cerzeto dopo la frana della frazione Cavallerizzo è, di fatto, abusiva e non aveva senso di esistere". Ad affermarlo è il segretario dell'Associazione 'Cavallerizzo Vivè, Antonio Madotto, il quale ha reso noto che il Consiglio di Stato si è pronunciato relativamente al loro ricorso sulla delocalizzazione della frazione Cavallerizzo.

"Manca la Valutazione di impatto ambientale - aggiunge Madotto - che non può assolutamente essere fatta ex-post. Al momento sono stati spesi circa 70 milioni di euro e nel nuovo paese sono abitati solamente il 30% degli appartamenti costruiti dalla Protezione Civile Nazionale. Molte sono le case in vendita o con i cartelli affittasi mentre altre abitazioni sono in uno stato di degrado. Il vecchio paese vive ancora (seppur nell'abbandono) grazie ad alcuni cittadini dell'associazione Cavallerizzo Vive, in particolare vi abita una signora con il suo figlio disabile da circa quattro anni. La signora Liliana Bianco sta chiedendo il collegamento alla corrente elettrica che le viene continuamente negata dall'amministrazione comunale di Cerzeto in accordo con l'Enel".

"Il risultato che abbiamo ottenuto con la sentenza del Consiglio di Stato - aggiunge Madotto - è incredibile perchè ci consente la possibilità di tentare un vero e proprio recupero del nostro borgo e soprattutto ci ripaga dal fatto che ci hanno ingiustamente allontanato dalle nostre abitazioni quando l'85% circa di Cavallerizzo è integro e perfettamente agibile". Il progetto della nuova 'Cavallerizzò prevedeva la rilocalizzazione di un nuovo insediamento per 564 abitanti con 264 unità abitative, sei piazze, una scuola e una chiesa. Il cantiere fu aperto nell'ottobre del 2007 e l'intervento è stato totalmente pubblico. CERZETO (CS) - «La New Town costruita a Cerzeto dopo la frana della frazione Cavallerizzo è, di fatto, abusiva e non aveva senso di esistere». Ad affermarlo è il segretario dell'Associazione "Cavallerizzo Vive", Antonio Madotto, il quale ha reso noto che il Consiglio di Stato si è pronunciato relativamente al loro ricorso sulla costruzione di un nuovo insediamento abitativo dopo che una frana nel marzo 2005 ha reso inagibili le case della frazione Cavallerizzo.

Secondo quanto riferisce Madotto, al progetto della new town «manca la Valutazione di impatto ambientale che non può assolutamente essere fatta ex-post». L'associazione che da tempo si batte per salvare il vecchio centro abitato fa notare che «al momento sono stati spesi circa 70 milioni di euro e nel nuovo paese sono abitati solamente il 30 per cento degli appartamenti costruiti dalla Protezione Civile Nazionale. Molte - aggiunge Madotto - sono le case in vendita o con i cartelli affittasi mentre altre abitazioni sono in uno stato di degrado. Il vecchio paese vive ancora (seppur nell'abbandono) grazie ad alcuni cittadini dell'associazione Cavallerizzo Vive».

In particolare c'è il caso di una signora che è rimasta a vivere nella sua abitazione con il suo figlio disabile da circa quattro anni. Liliana Bianco sta chiedendo il collegamento alla corrente elettrica che le viene continuamente negata dall'amministrazione comunale di Cerzeto in accordo con l'Enel. «Il risultato che abbiamo ottenuto con la sentenza del

***Cerzeto, spesi 70 milioni ma la new town è abusiva Consiglio di Stato
interviene sulla saga Cavallerizzo***

Consiglio di Stato - aggiunge Madotto - è incredibile perchè ci consente la possibilità di tentare un vero e proprio recupero del nostro borgo e soprattutto ci ripaga dal fatto che ci hanno ingiustamente allontanato dalle nostre abitazioni quando l'85% circa di Cavallerizzo è integro e perfettamente agibile».

LE FOTO - LA FRANA, LA NEW TOWN, IL SOPRALLUOGO DI BERTOLASO E LA DONNA CHE NON MOLLA

Il progetto della "nuova Cavallerizzo" prevedeva la rilocalizzazione di un nuovo insediamento per 564 abitanti con 264 unità abitative, sei piazze, una scuola e una chiesa. Il cantiere fu aperto nell'ottobre del 2007 e l'intervento è stato totalmente pubblico. Era stato presentato come progetto modello per gli interventi della protezione civile e i lavori sono stati ispezionati di persona da Guido Bertolaso, che all'epoca era capo della Protezione civile.

venerdì 13 dicembre 2013 20:45

ICv

Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri

Attualità - | Irpinia Report

Irpinia Report.it*"Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Avellino, 13/12/2013 / 14:23

Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri

Questa mattina presso il Comando Provinciale

(Presentazione Calendario Storico 2014 dei Carabinieri)

(Foto: Carabinieri) Nella mattinata odierna, all'interno della sala Stampa del Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, il Colonnello Giovanni Adinolfi ha presentato il Calendario Storico e l'Agenda Storica 2014 dell'Arma dei Carabinieri, le cui tavole completano il ciclo degli ultimi tre calendari ripercorrendo i momenti più significativi per l'Istituzione nel suo "quarto Cinquantennio di Storia" sino al 2014, "Bicentenario della Fondazione".

Questa edizione conclude il ciclo con gli ultimi cinquanta anni di storia dell'Arma dei Carabinieri che condurranno al bicentenario della fondazione. L'edizione del 2014 ha il compito di tratteggiare le tappe salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri, tutta vissuta con la forza, la determinazione e la generosa abnegazione da sempre presenti nello spirito del Carabiniere. Il notevole interesse verso il Calendario Storico dell'Arma, quest'anno giunto a una tiratura di 1.300.000 copie, di cui 8.000 in lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco), è indice sia dell'affetto e della vicinanza che ciascun cittadino nutre nei confronti della Benemerita a cui è legata da uno speciale vincolo, sia dei sentimenti di coesione e unità esistenti tra i Carabinieri attraverso il richiamo a intramontabili valori e semplici eroici gesti quotidiani. Nato nel 1928, dopo l'interruzione post-bellica dal 1945 al 1949, la pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 81^a edizione, venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell'Arma e, attraverso di essa, della Storia d'Italia. Le artistiche tavole dell'edizione 2014 del Calendario Storico, ideate e realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - dal Sig. Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - sono state presentate da Massimo Giletti nel corso di una cerimonia presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma alla presenza del Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli e del Capo di Stato Maggiore della Difesa Amm. Luigi Binelli Mantelli.

Termina con il calendario celebrativo del Bicentenario di Fondazione la serie iniziata nel 2011 per ripercorrere le tappe salienti della storia dell'Arma dei Carabinieri. 12 tavole realizzate dal Maestro Paolo Di Paolo - e dal Sig. Massimo Maracci riguardo alla pagina centrale - che sintetizzano l'odierna attività dell'Arma, rievocano significativi eventi degli ultimi dieci lustri nei quali i Carabinieri sono stati presenti e mettono in correlazione avvenimenti del passato con quelli più recenti per sancire l'importanza del "copioso patrimonio di valori umani ed etici che le generazioni precedenti ci hanno tramandato". Dall'attività di soccorso nei casi di calamità naturali alla costituzione di Reparti specializzati nella tutela delle pubbliche manifestazioni e di interessi primari della collettività, dal contrasto al fenomeno dei sequestri di persona, dell'eversione, della mafia, alle missioni di pace nei Balcani, in Afghanistan e in Iraq, con la dolorosa memoria di Nassiriyah, dall'ingresso delle donne del 1999 al riordino dell'Arma nel 2000. In copertina è raffigurata la celebre "Pattuglia nella tempesta" dello scultore Antonio Berti. "Un'opera che esprime tutto il senso della nostra missione"; delineato idealmente da quei Carabinieri che, imperturbabili e forti di quei valori umani ed etici, che vengono tramandati di generazione in generazione, contrastano e vincono l'impeto della bufera avanzando lentamente e inesorabilmente verso la loro mèta. Non a caso, a quest'immagine - senza tempo - si ispira il monumento che è in corso di realizzazione grazie soprattutto al sostegno dei Comuni d'Italia e che sarà posto nei giardini prospicienti il Palazzo del Quirinale. Nella prefazione, il Comandante Generale dell'Arma Leonardo Gallitelli introduce il Bicentenario della Fondazione evidenziando come da sempre le Stazioni Carabinieri siano "il cuore della nostra organizzazione e tra i simboli più antichi

Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri

e amati dello Stato Italiano, per quella radicata e riconosciuta capacità di coniugare efficienza operativa e sensibilità umana". Il Generale Gallitelli poi prosegue ponendo l'attenzione sui numerosi esempi positivi dei Carabinieri che ci hanno preceduto. "Pagine fitte di innumerevoli atti di eroismo, tante volte compiuti con il supremo dono della vita, sempre vissuti con la silente compostezza che è senza dubbio la nostra cifra distintiva, indelebilmente impressa nel nostro passato". Nella pagina centrale del Calendario - con apertura a soffietto - sono riprodotti due dipinti, uno del 1914 e l'altro del 2013, che riproducono tutte le specialità dell'Arma nel primo centenario e nel Bicentenario. Le tavole del Calendario, proseguendo il percorso iniziato nel 2011 e ispirandosi ad alcuni dei numerosi, noti eventi di quest'ultimo cinquantennio, illustrano le principali attività nelle quali l'Arma è generosamente e silenziosamente impegnata non solo per prevenire e reprimere i reati, ma anche per fornire assistenza al cittadino. Come è stato ieri, com'è oggi e come sarà domani. Episodi riconducibili a momenti specifici, o fatti senza tempo che si ripetono ogni giorno nel quotidiano servizio di pattuglia. Così avviene nelle operazioni di soccorso, dove spesso i Carabinieri sono tra i primi a intervenire in caso di calamità, in virtù della loro presenza capillare su tutto il territorio garantita dalle Stazioni Carabinieri e dai Nuclei Radiomobile. Dalla tragedia del Vajont al più recente terremoto de L'Aquila, sino a quell'attività di accoglienza degli immigrati abilmente rappresentata dal pittore Lucio Tafuri nell'opera "Sole d'Inverno". Ed è ancora sulla conoscenza del territorio che si incentra l'attività di contrasto al fenomeno dei sequestri di persona. Un reato che ha fatto registrare una sensibile recrudescenza tra il 1969 e il 1997, ispirando l'istituzione di Reparti ad hoc - le Squadriglie e gli Squadroni Carabinieri Eliportati Cacciatori di Calabria e di Sardegna - capaci di muoversi agilmente nelle aree più impervie alla ricerca dei covi. È di questi anni anche la costituzione di Reparti Specializzati protesi alla salvaguardia di interessi collettivi della popolazione. Si coniugano così i valori e le tradizioni del Carabiniere con l'innovazione tecnologica, investendo nella preparazione del proprio personale per far fronte a nuove forme di criminalità che valicano anche i confini nazionali. Non mancano in questi cinquanta anni momenti di tensione, laddove l'acuirsi della lotta armata crea preoccupazioni paragonabili solo a quelle provocate da uno stato di guerra. Le nuove esigenze operative portano all'adeguamento delle strutture investigative con la creazione, tra l'altro, delle Sezioni Anticrimine - poi confluite nel ROS - che contribuirono alla definitiva affermazione delle Istituzioni. Parallelamente si inasprisce la sfida alle varie forme di criminalità organizzata. Il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, i Capitani Emanuele Basile e Mario D'Aleo, i Brigadieri Carmine Tripodi e Giuseppe Bommarito, nonché il Carabiniere Pietro Morici sono solo alcuni degli uomini dell'Arma che, con il loro sacrificio, hanno contribuito a perpetuare il ruolo del Carabiniere quale "difensore incrollabile della collettività nazionale". L'ordinato svolgimento delle manifestazioni pubbliche, siano esse processioni, feste paesane, competizioni sportive, concerti o raduni, è un obiettivo prioritario per l'Istituzione, sancito già nel 1814 nelle Regie Patenti. L'Arma, per "assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità", oltre all'Organizzazione Territoriale, impiega i Reggimenti e Battaglioni Mobili, composti da Carabinieri di elevata e specifica professionalità. La capacità dei Carabinieri di assolvere contestualmente sia funzioni militari (di imposizione dell'ordine e della sicurezza pubblica) sia quelle di polizia (di assistenza per la ricostruzione e il funzionamento delle istituzioni locali) è risultata molto preziosa nelle missioni internazionali di pace, tanto che il flessibile ed efficace "modello Carabinieri" - sorto nei Balcani dove l'Arma continua ad operare ininterrottamente da 18 anni - ha suscitato vivo apprezzamento nelle Comunità internazionali, divenendo strumento indispensabile nella conduzione di una missione di pace. Il quotidiano e indissolubile legame tra il cittadino e i suoi Carabinieri che si rinsalda nei momenti difficili. Nassiriyah non è l'unico luogo dove un Carabiniere è caduto per la salvaguardia dei più deboli ma senza ombra di dubbio ha lasciato un doloroso e indelebile segno nel cuore di tutti gli italiani. Immane, tra le tavole del quarto cinquantennio, quelle rievocative di due momenti fondamentali per l'Arma. Quello del 1999 che ha consentito all'Amministrazione di beneficiare del validissimo apporto professionale delle donne. Il secondo legato al 31 marzo 2000 allorché la Benemerita, da prima Arma dell'Esercito - così come disposto dall'art. 12 delle Regie Patenti del 13 luglio 1814 - è stata elevata a rango di Forza Armata. Da allora, la carica di Comandante Generale, in precedenza attribuita ai Generali di Corpo d'Armata dell'Esercito, è assunta dagli stessi Generali dell'Arma dei Carabinieri. Il Calendario Storico 2014 si conclude con l'immagine di Papa Francesco a rappresentare i valori cui si ispira l'agire quotidiano dei Gesuiti. Quegli stessi valori racchiusi nel Regolamento Generale dell'Arma, redatto, secondo fonti storiche, con la partecipazione del padre gesuita Cristiano Chateaubriand.

Avellino, presentato il Calendario Storico 2014 dell'Arma dei Carabinieri

Fotogallery (2)

Ariano - Incontro per spostamento mercato settimanale

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news.it*"Ariano - Incontro per spostamento mercato settimanale"*Data: **13/12/2013**

Indietro

Nuovo tavolo di lavoro, questa mattina a Palazzo di Città, presieduto dal Commissario Straordinario, Elvira Nuzzolo, per definire la ricollocazione del Mercato settimanale del mercoledì. Alla luce dell'importante incontro tenutosi ieri che ha visto la partecipazione dei rappresentanti di tutte le Associazioni di categoria, (Assoapi, Confcommercio, Confesercenti, Cidec, Alicast Impresa) si è deciso di verificare la fattibilità di una delle proposte già esaminate dagli Uffici comunali per mantenere il mercato nella zona del centro storico. La soluzione maggiormente condivisa dalle Associazioni ma, che trovava difficoltà di realizzazione per questioni di viabilità, riguarda l'area mercatale di piazza Mazzini (con disposizione degli operatori a "ferro di cavallo", per lasciare libera l'area centrale della stessa indicata come "punto di raccolta" nel piano di Protezione Civile Comunale), con prolungamento su via Nazionale e quindi via Vitale, via San Leonardo, parcheggio Valle, via Carafa. Tale proposta richiede, infatti, la necessità di disporre l'interruzione al traffico veicolare da incrocio Sant'Antonio a incrocio San Domenico e ricorrere a percorsi alternativi. Per superare le suddette difficoltà di transitabilità su via Nazionale (da bivio San Leonardo a bivio Riscatto), si è quindi ritenuto di convocare oggi, i rappresentanti dell'Air e dell'Amu per esporre loro la possibilità di deviare il percorso dei mezzi urbani ed extraurbani. Proficuo il confronto con i rappresentanti dei trasporti, Filippo Vecchione, coordinatore di esercizio dell'Air, Antonio Della Croce dell'Air di Ariano e Gerardo Caccese direttore dell'Amu, alla presenza dei tecnici comunali e delle associazioni di commercio, che hanno espresso la disponibilità ad adeguarsi alla proposta, condividendo il seguente percorso alternativo: capolinea Piazzale Pasteni, via Fontananuova, via Variante Martiri, per quanto concerne la tratta extraurbana in entrambi i sensi di marcia; inoltre, per quanto attiene il trasporto urbano si è concordato di effettuare servizio navetta per consentire agli studenti di raggiungere il plesso scolastico di San Domenico, partendo da Piazzale Pasteni, percorrendo il centro storico (via Castello, Calvario, P.zza Plebiscito, Corso Europa). Prevista per la prossima settimana, nel rispetto del cronoprogramma, una nuova Conferenza di Servizi per procedere ai provvedimenti consequenziali alla suddetta soluzione.

(venerdì 13 dicembre 2013 alle 16.19)

terremoto, dopo 30 anni arrivano i soldi

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 14/12/2013

[Indietro](#)

VALLO DELLA LUCANIA

Terremoto, dopo 30 anni arrivano i soldi

VALLO DELLA LUCANIA In arrivo i risarcimenti per i cittadini che hanno subito danni durante il terremoto del 1980. I decreti ministeriali relativi, del 2008 e del 2010, hanno assegnato infatti alla città di Vallo della Lucania 300mila euro. Finalmente è stato operato il passaggio di rito in consiglio comunale in quanto le risorse assegnate sono da destinare con delibera della pubblica assise. La terra tremò il 23 novembre 1980 alle 19,34. Il sisma, di magnitudo 6.8 della scala Richter, interessò un territorio di circa 15mila chilometri quadrati e 687 comuni di cui 542 in Campania; 131 in Basilicata e 14 in Puglia. Provocò la morte di quasi tremila persone, la distruzione di 70 paesi e il danneggiamento di altri 20. Ci furono 280.000 sfollati e 8.848 feriti. (a.p.)

emergenza frana, vertice dal prefetto

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 14/12/2013

[Indietro](#)

ROSCIGNO

Emergenza frana, vertice dal prefetto

ROSCIGNO La problematica relativa alla chiusura della strada provinciale 342 approda dinanzi al prefetto di Salerno. Si è tenuto infatti un incontro per tentare di giungere ad una risoluzione alla frana che insiste tra Roscigno e Sacco, ormai da tre anni. Erano presenti il sindaco di Roscigno Armando Mazzei; il dirigente dell'Area V della Protezione Civile Amantea; l'assessore provinciale ai lavori pubblici Attilio Pierro; l'Autorità di Bacino e il Genio Civile. «L'assessore Pierro - ha spiegato il sindaco Mazzei - si è dichiarato disponibile ad un'apertura, anche parziale, dell'arteria viaria, a condizione che l'Arcadis, agenzia incaricata dalla Regione ad effettuare lo studio ed il monitoraggio del fenomeno franoso, fornisca le necessarie assicurazioni». Andrea Passaro

domenica attesi 500 bus servizi navette potenziati

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 14/12/2013

Indietro

- *Cronache*

Domenica attesi 500 bus Servizi navette potenziati

Il piano antitraffico approntato per Luci d'artista sarà messo a dura prova Ieri la giunta comunale ha deciso l'assunzione temporanea di altri dieci vigili

di Gianni Giannattasio Sarà una domenica di fuoco. La vera prova del nove per il piano anti traffico messo a punto dal Comune negli ultimi week end. Ieri pomeriggio a Salerno Mobilità e al Comune hanno dovuto fermare le prenotazioni per il parcheggio riservato ai bus turistici. Ne hanno raccolte 130 per domenica pomeriggio, poi hanno dovuto stoppare perché nel parcheggio di via Ligea, riservato esclusivamente ai bus turistici che hanno prenotato, non c'era più posto. L'assessore comunale alla Mobilità, Luca Cascone, prevede che domenica sera i bus per i visitatori di Luci d'artista che arriveranno in città potrebbero toccare quota 450-500. Il grosso sarà dirottato, dalla segnaletica e dai vigili, nel piazzale dello stadio Arechi. Qui i visitatori dovranno mettersi in fila per acquistare il biglietto e per essere dirottati in parte sui treni della metropolitana e in parte sui bus navetta del Cstp per raggiungere il centro cittadino. Come è noto nei fine settimana i convogli della metropolitana possono trasportare fino ad 800 passeggeri a corsa, mentre per i bus navetta è stata istituita una corsia preferenziale che consente di andare e tornare da piazza della Concordia in circa 20 minuti. Due settimane fa i bus navetta erano 10, sabato e domenica scorsi divennero 13 e per questo fine settimana il Comune ne ha ottenuti 18, ma confida di arrivare a venti. Ciò consentirà di avere due bus ogni 5 minuti e si spera così di smaltire la fila ed evitare, per quanto possibile, la ressa. Domenica scorsa la gente era così tanta che un treno della metro partì con 20 minuti di ritardo. Il capotreno si rifiutò di farlo partire per motivi di sicurezza e intervennero i volontari della protezione civile per convincere parte dei viaggiatori a scendere dal convoglio. Intanto, per sostenere il lavoro dei vigili urbani, ieri la Giunta comunale ha deliberato di assumere altri 10 agenti a tempo determinato fino al 19 gennaio. Saranno presi facendo scorrere la graduatoria e andranno ad aggiungersi ai 20 entrati in servizio lo scorso 19 novembre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

fissata la data del consiglio si parlerà anche di cstp

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 14/12/2013

Indietro

PONTECAGNANO FAIANO

Fissata la data del Consiglio Si parlerà anche di Cstp

PONTECAGNANO FAIANO Variazione urgente al bilancio di previsione, determinazioni relative al Cstp (Consorzio salernitano trasporti pubblici), atto di indirizzo per l'affidamento ai privati degli impianti sportivi cittadini: questi alcuni dei punti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Pontecagnano Faiano, convocato dal presidente Alfonso Gallo per il giorno 19 dicembre alle 9 presso l'ex tabacchificio Centola. In particolare, per quanto riguarda l'affidamento a privati delle strutture sportive, nelle scorse settimane c'è stato un dibattito all'interno della stessa maggioranza guidata dal sindaco Sica: era stato il consigliere di Città attiva Gianfranco Ferro a chiedere all'amministrazione di procedere con l'affidamento ai privati. Tredici in totale i punti all'ordine del giorno che saranno vagliati dal civico consesso: oltre all'approvazione verbale delle sedute precedenti e alle comunicazioni del sindaco, si discuterà dell'aggiornamento del piano comunale della protezione civile, del rinnovo della convenzione per la rete del sistema informativo per la gioventù del distretto scolastico numero 56. In consiglio comunale approdano inoltre l'adesione dell'ente alla fondazione Piergiorgio Avagliano (il giovane paracadutista faianese morto in un tragico incidente paracadutistico nel settembre del 2010), l'approvazione del regolamento della consulta per la scuola e l'istruzione (proposta, tra gli altri, dall'assessore comunale alla pubblica istruzione Francesco Pastore), le modifiche al regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della consulta per le attività produttive. Sarà inoltre sottoposto all'attenzione dei consiglieri comunali l'atto di indirizzo per il progetto "Rifiuti zero", al quale la città ha aderito nel corso dell'ultimo consiglio comunale con voto unanime. A proporre l'adesione erano stati i consiglieri comunali di opposizione del Pd. Gli ultimi due punti all'ordine del giorno riguardano il regolamento per il funzionamento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari permanenti e l'istituzione della commissione speciale per lo Statuto ed i regolamenti. Naturalmente, tutta l'attenzione è concentrata sulla variazione di bilancio e sui cambiamenti che porterà allo schema previsionale già approvato. Marco De Simone

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, l'allarme della Cgil: "Campania maglia nera in tema di piani comunali"

- Cronaca - MetropolisWeb

Metropolis web

"Protezione civile, l'allarme della Cgil: "Campania maglia nera in tema di piani comunali"'"

Data: 13/12/2013

[Indietro](#)

Protezione civile, l'allarme della Cgil: "Campania maglia nera in tema di piani comunali"

[Commenta](#)

[Condividi](#)

[Facebook](#)

[Live Space](#)

[MySpace](#)

[Twitter](#)

[Google](#)

[MSN](#)

[Oknotizie](#)

Oggi la CGIL di Torre del Greco ha contribuito con la IRT Protezione Civile consegnando generi di prima necessità da destinare alle famiglie colpite dall'alluvione in Sardegna dello scorso 18 novembre. Nel pomeriggio infatti, l'Associazione di Protezione Civile partirà per la Sardegna verso il Comune di Oliena (NU) per consentire, con il contributo della società civile, di alleviare le sofferenze delle famiglie ancora senza dimora, un gesto che non a caso si concretizza nelle poche settimane antecedenti il Natale. "Purtroppo a causa della continua mancanza di attività sia di programmazione che di assistenza nel settore della protezione civile da parte della Regione Campania, ancora una volta, un gruppo organizzato di cittadini si sostituisce alle istituzioni preposte organizzandosi in modo autonomo per soccorrere altri cittadini"- scrivono dal sindacato -"È giusto ricordare l'elevato tasso di rischio cui è soggetta la Regione Campania e in tal proposito la Consulta Regionale della Protezione Civile della CGIL auspica che in tempi brevi siano sbloccati i fondi per la pianificazione comunale di protezione civile di cui alla D.

G.R. 146 del 27 maggio 2013, non è concepibile che a causa dell'inerzia della Regione Campania, e quindi della giunta Caldoro, solo il 39%* dei comuni campani, peggior dato in Italia, sia dotato di un piano di emergenza comunale ed è ancora più grave il fatto che sempre la Regione Campania sia l'unica a Statuto Ordinario a non aver indicato al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile i nomi dei Comuni che hanno il Piano in modo da rendere coscienti i cittadini dell'eventuale mancanza. Solo attraverso l'interessamento da parte di tutta la società civile questo dato potrà essere cambiato e la Consulta Regionale di Protezione Civile della CGIL sarà in prima linea nell'indicare le possibili attività da fare e soprattutto da far conoscere".

13/12/2013

*San Nicola la Strada: via libera al Paes***campanianotizie.com***"San Nicola la Strada: via libera al Paes"*Data: **13/12/2013**

Indietro

San Nicola la Strada: via libera al Paes

Pin It

Venerdì 13 Dicembre 2013

SAN NICOLA LA STRADA- Dalla Commissione Europea è arrivato l'ok sul PAES. È la conclusione di un percorso iniziato il 9 Marzo 2011, quando la Città di San Nicola la Strada, primo comune della Provincia di Caserta e uno dei Primi della nostra Regione, ha sottoscritto il “Patto dei Sindaci” e aderito alla campagna “Energia Sostenibile per l'Europa (SEE)”. L'Approvazione del PAES per la città di San Nicola La Strada da parte della commissione Europea è un risultato di grande prestigio e premia il lavoro svolto dal Vice Sindaco dell'epoca, nonché assessore alla Protezione Civile, arch. Nicola D'Andrea dell'UDC che, insieme ai volontari della Protezione Civile, ha predisposto il Piano d'azione per l'energia sostenibile (P.A.E.S.),

nominando quale responsabile del Piano la Dottoressa Chiara Berto già responsabile del settore Ambiente del gruppo dei volontari di San Nicola. “Mi feci promotore del patto dei Sindaci” – ha affermato l'ex assessore della giunta Delli Paoli – “e grazie al mio impegno fu sottoscritto in Provincia, da parte del sindaco Delli Paoli, del cosiddetto “Patto dei Sindaci” che rappresentava l'adesione alla campagna “Energia sostenibile per l'Europa” atto propedeutico al piano stesso . Con l'approvazione del Piano da parte della comunità Europea” – ha precisato l'arch. Nicola D'Andrea – “la Città di san Nicola la Strada avrà a disposizione dei fondi Europei per attuare i Progetti presentati i quali prevedono: sostituzione del parco auto comunale con veicoli elettrici, l'utilizzo di lampade a risparmio Energetico per l'illuminazione pubblica, l'energia fotovoltaica per gli impianti semaforici cittadini, e altre valide proposte per ridurre del 20% le emissioni di co2in atmosfera entro il 2020. Grazie al mio impegno” – ha concluso Nicola D'Andrea – “con questo documento il Comune di San Nicola la Strada ha previsto le azioni da sviluppare, sia nel settore pubblico che nel settore privato, per raggiungere i risultati di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei seguenti settori principali (pianificazione territoriale, edilizia, infrastrutture urbane, trasporti e mobilità, consumi finali residenziali, settore terziario)”.

Nunzio De Pinto